

## VERBALE N. 9/2020

In data 4 dicembre 2020 alle ore 10:00, tramite piattaforma *google meet*, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, nelle persone di

Avv. Tito Varrone	Presidente del Collegio	Presente
Dott. Gianluca Siviero	Componente effettivo rappresentanza del MEF	in Presente
Dott.ssa Barbara Proietti	Componente effettivo rappresentanza del MUR	in Presente

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2021 che, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio tramite piattaforma google drive in data 28 novembre 2020 e formalizzato, da ultimo, con nota del 4 dicembre 2020 prot. n. in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza. Peraltro sin dal mese di ottobre l'Ateneo aveva anticipato l'invio di documentazione correlata alla formazione del Bilancio di Previsione che è stata oggetto di disamina e approfondimenti, anche mediante sollecitazioni di chiarimenti, a partire dalla seduta del 26 ottobre 2020, come da resoconto che si acclude al presente verbale **(Allegato 2)**

Sono, altresì, presenti il Direttore Generale f.f. Dott.ssa Moscatelli e il Dott. Ceccarelli appositamente invitati per consentire ogni necessaria interlocuzione in merito alle risultanze del predetto documento contabile e degli allegati che ne costituiscono parte integrante ed acquisire per le vie brevi tutti i chiarimenti necessari al fine di valutare i dati ivi esposti.

Il Collegio sfruttando la presenza dei predetti dirigenti procede a specifici approfondimenti riguardo alle previsioni dello schema di bilancio concernenti alcune delle voci di entrata e di spesa e a richiedere delucidazioni con riferimento ad altre voci.

Maturato il convincimento di disporre di tutti gli elementi di conoscenza necessari per poter effettuare le valutazioni demandategli dell'art. 20 del D. Lgs.vo 123/2011 il Collegio congeda la Dott.ssa Moscatelli e il Dott. Ceccarelli e prosegue la seduta in forma riservata al fine di

completare la disamina dello schema di bilancio sottoposto al suo esame ed esprimere il proprio parere compendiato nella relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2021 allegata al presente verbale che ne costituisce parte integrante (**Allegato 1**).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12.30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

4 dicembre 2020

### **Il Collegio dei Revisori dei conti**

Avv Tito Varrone..... (Presidente)

Dott. Gianluca Siviero ..... (Componente)

Dott.ssa Barbara Proietti..  ..... (Componente)

## Allegato 1

### RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021 - 2023

#### *Introduzione*

Il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera b) del vigente Statuto d'Ateneo.

Il documento contabile sopra citato per l'esercizio 2021 – messo a disposizione del Collegio in data 28 novembre 2020 attraverso il caricamento dei vari documenti contabili sulla piattaforma “Google drive” - è stato predisposto dall'Ateneo ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010, dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, che stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, nonché le modalità ed i criteri contabili con cui devono essere predisposti il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio ed il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

Con il decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; inoltre, l'aggiornamento del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del d.lgs. 18/2012, ha delineato i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa.

La Nota illustrativa che, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.I. 925/2015, integra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del D.M. 19/2014, ha lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MIUR, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura.

### ***Esame dei documenti contabili***

Preliminarmente si evidenzia che il bilancio di previsione in esame, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nei termini previsti dall'articolo 5, comma 1, del citato d.lgs. 18/2012 (31 dicembre dell'anno precedente dell'esercizio di riferimento).

Il bilancio, con riferimento alla finalizzazione della spesa, risulta riclassificato in tre missioni articolate in Programmi:

1. Missione Ricerca e innovazione;
2. Missione Istruzione universitaria;
3. Missione Servizi istituzionali e generali.

Sono, inoltre, declinati gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'attuazione delle missioni e dei programmi di spesa.

Lo schema di bilancio predisposto dall'Ateneo, nelle more della pubblicazione della legge di bilancio per l'anno 2021, tiene conto del livello di risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento ordinario per l'anno 2019, del progressivo aumento delle quote stanziare a livello nazionale per la premialità, nonché della vigenza delle misure più significative in materia di contenimento della spesa pubblica, e, universitaria in particolare, introdotte nel corso degli anni ed ancora vigenti.

Nella relazione tecnico-illustrativa si dà evidenza, in sede di esposizione delle singole poste del budget, della normativa richiamata con particolare riferimento a quella di contenimento della spesa con la quantificazione dei versamenti in favore del bilancio statale nei casi previsti.

La documentazione trasmessa al Collegio è costituita dai seguenti elaborati:

- budget economico di previsione per l'anno 2021 (autorizzatorio) e per il triennio 2021 - 2023, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun anno in base ai principi della competenza economica;
- budget degli investimenti per l'anno 2021 (autorizzatorio) e per il triennio 2021 - 2023 che evidenzia, per ciascun anno, gli investimenti e le correlate fonti di copertura finanziaria;
- bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di cassa;
- note illustrative a corredo dei predetti documenti.

La nota illustrativa al budget economico e degli investimenti 2021 traduce in termini economici gli indirizzi programmatici approvati dagli organi collegiali di Ateneo.

La maggior parte dei dati previsionali più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni.

### ***Budget economico***

GLI schemi di budget (economico e investimenti) sono stati predisposti sulla falsariga di quelli definiti con il decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. La nota illustrativa risulta elaborata tenendo conto del contenuto minimo stabilito con il decreto direttoriale n. 1055 del 30.5.2019 di adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo del M.I.U.R..

Quest'ultimo, in particolare, prevede che la nota illustrativa deve fornire ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziare la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione universitaria.

E' ben noto, poi, che nell'ambito dei principi di bilancio ai quali il documento contabile deve soggiacere rivestono particolare carattere di novità quello della competenza economica e quello di equilibrio del bilancio.

Il principio fondamentale di imputazione al bilancio dei fatti della gestione è quello della competenza economica, inteso a garantire la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dalla movimentazione di flussi finanziari.

Anche se resta fermo che il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio, tuttavia nel budget economico autorizzatorio l'equilibrio si fonda su presupposti diversi. La gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, tuttavia è anche consentito avvalersi delle riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza.

In particolare, le riserve di patrimonio possono essere utilizzate solo a copertura delle perdite e quindi in seguito alla determinazione del risultato economico presunto.

Si è constatato che il budget economico per il 2021 in linea con i principi di cui sopra considera i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio e contempla anche il presunto utilizzo

di riserve, vincolate e non, derivanti, ormai solo in minima parte, dalla contabilità finanziaria iscritti alla voce “*Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria*” a copertura di costi di esercizio.

Dall'esame delle poste del budget economico 2021 emergono, in particolare, i seguenti risultati differenziali:

(valori in €)

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Differenza</b>
Proventi	54.039.448,82	52.576.976,62	1.462.472,20
Costi Operativi	51.402.034,88	49.991.742,57	1.410.292,31
<b>Differenza</b>	<b>2.637.413,94</b>	<b>2.585.234,05</b>	52.179,89
Proventi e oneri finanziari (-)	3.000,00	2.805,99	194,01
Proventi e oneri straordinari (-)	147.813,55	143.391,10	4.422,45
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.486.600,39</b>	<b>2.439.036,96</b>	47.563,43
Imposte e tasse	2.486.600,39	2.439.036,96	47.563,43
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00

Il budget economico 2021 evidenzia uno sbilancio di competenza tra costi e ricavi di esercizio (pari a **€ 1.104.919,30**) coperto con l'utilizzo, come nei precedenti esercizi finanziari, delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria così come previsto dal Manuale tecnico operativo Coep e dalle prescrizioni del d.i. n. 19/2014.

Utilizzo di riserve di Patrimonio netto (€)	
2019	2.157.293,04
2020	2.467.657,06
2021	1.104.919,30

### *Proventi operativi*

I proventi sono previsti in complessivi € 54.039.448,58, di cui € 42.897.451,44 per contributi (79,4%; nel 2020: 73,7%; nel 2019: 72,4%), rappresentati in larga parte dai finanziamenti a carico del bilancio dello Stato, ed € 9.776.140,58 per proventi propri (18,09%; nel 2020: 20,77%), rappresentati in parte rilevante dalla contribuzione studentesca.

I proventi per contributi e tasse degli studenti, previsti per circa € 7.015.000 euro, registrano una riduzione rispetto al precedente esercizio di € 545.000 euro, connessa, come precisato nella nota illustrativa, quasi interamente ai corsi di primo e secondo livello.

Il Collegio verifica, comunque, che il livello della contribuzione rimane (circa il 17,5%) contenuto nei limiti della soglia massima delle tasse e contributi, stabilita dall'articolo 5, comma 1, del d.P.R. n. 306/1997 (limite del 20% del FFO).

Per quanto attiene ai proventi derivanti dai contributi, nella relazione tecnica illustrativa si riferisce che la maggior parte delle assegnazioni ministeriali, pari a € 40.447.565,00 (con una variazione in aumento di € 2.456.539,25 rispetto a quelle preventivate per l'esercizio in corso), attengono al Fondo per il finanziamento ordinario (FFO), che rappresenta il 74,8 % dei proventi operativi previsti per il 2021.

Le predette assegnazioni per il FFO sono state stimate dall'Amministrazione, come risulta dalla Nota illustrativa, sulla base dalle assegnazioni che l'Ateneo ha avuto nel 2020 per le componenti sopra indicate eccetto la no tax area (€ 38.972.000), applicando un incremento dell'1,67% (minore rispetto all'1,83% previsto) e considerando una incrementata assegnazione della no tax area in ragione dell'estensione della stessa prescritto dalla legge (€ 897.000), basata sugli aumenti deliberati per lo stanziamento di sistema (oltre il raddoppio rispetto a quanto stanziato per l'esercizio 2019). Inoltre, è stata aggiunta l'assegnazione per il 2021 della programmazione

38

triennale 2019/2021 (€ 365.646,00). L'importo derivante dal FFO per tutte le componenti sopra indicate ammontante complessivamente a € 40.447.565,00 risulta in sensibile incremento rispetto al valore iscritto a budget 2020, anche per via della stima ridotta prudenzialmente appostata in quest'ultimo esercizio. Il Collegio prende atto dell'approccio prudenziale seguito dall'Ateneo e non ritiene pertanto riscontrabili margini di rischio in sede previsionale.

### *Costi operativi*

Riguardo ai costi 2021 la principale voce è costituita dai costi del personale (pari al 74,9 % del totale) così suddivisi e comparati con gli esercizi precedenti:

	2019	2020	2021
Costi del personale	37.716.287,07	38.008.261,19	38.501.938,56
Costi del personale ricerca/didattica	25.482.340,82	25.777.444,34	26.518.182,97
Costi del personale dirigente e TA	12.233.946,25	12.230.816,85	11.983.755,59

I costi per la gestione corrente sono pari ad Euro 6.654.487,36 (12,9 % del totale) e coprono, tra l'altro, i costi previsti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio, mobilità e per finanziamento di attività varie quali ad esempio le associazioni studentesche), nonché i costi per interventi a favore della ricerca e della formazione avanzata (in particolare borse di dottorato di ricerca e maggiorazioni delle borse per periodi all'estero) e i costi per assegni di tutorato ed attività sportive.

3P

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni vi è un sensibile incremento della posta di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali connessa al piano di ricostruzione della ex caserma Palmanova. Sono compresi € 938.100 stanziati nella voce ammortamento immobilizzazioni immateriali in quanto immobile non di proprietà, che vengono pareggiati dalla stessa somma iscritta tra i contributi in conto capitale MUR. La restante parte è riferita a manutenzioni straordinarie edili su edifici non di proprietà già effettuate in passato.

Il "fondo svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" per un importo pari ad € 211.549,65 è determinato, come specificato nella nota illustrativa sulla base dei crediti rilevati alla data di elaborazione del bilancio di previsione, applicando i criteri di determinazione della svalutazione già utilizzati in occasione degli ultimi conti consuntivi (dal 2017), basati sull'anzianità dei crediti e sulla tipologia di debitore; si è poi proceduto ad una

doppia rettifica del dato così ottenuto: sono stati applicati due correttivi, uno legato alla percentuale stimata di riduzione dei crediti per incassi, rilevabile dal tasso di incasso dei residui attivi (medio ultimi esercizi), prudenzialmente ridotto del 50%; un secondo correttivo, utilizzato per stimare l'incremento dei crediti nell'esercizio, approssimabile con la percentuale degli accertamenti di competenza non riscosso nell'anno (media degli ultimi anni), opportunamente distinti per debitori pubblici o privati. Il Collegio, tenuto conto anche di quanto rappresentato in passato dal precedente Collegio, non ha osservazioni da formulare sulla modalità utilizzata che appare prudentiale ed in linea con quanto indicato nel principio contabile OIC 15.

Gli accostamento per fondi rischi e oneri (pari ad € 2.441.166,91) comprendono uno stanziamento complessivo pari a € 1.200.000 da destinare al finanziamento di oneri relativi alla gestione delle strutture decentrate, secondo criteri di ripartizione e di destinazione delle risorse che verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ad esercizio avviato, e, dopo la prevista fase di negoziazione che dovrà mettere in relazione le risorse assegnate e gli obiettivi proposti dai Centri di spesa.

La riduzione dell'accantonamento per rischi e oneri nel 2021 rispetto all'analogo valore del 2020 è dovuto, come precisato dagli uffici dell'Ateneo, per € 354.172,95 ad una riduzione della voce generica per rischi spese future, conseguente ad una valutazione di minori rischi per tali spese. La restante differenza deriva da fondi accantonati per iniziative varie che nel 2021 non sono state previste o sono state previste in misura minore (iniziative sostenibilità ambientale e sociale, welfare studentesco, ecc.).

### ***Budget investimenti***

Il Budget degli investimenti dà evidenza delle immobilizzazioni immateriali e materiali, iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nell'esercizio in cui vengono acquisite, le immobilizzazioni sono ammortizzate con un'aliquota ridotta del 50%. Per gli ammortamenti sui beni acquisiti nell'ambito di progetti finanziati da terzi vengono utilizzate le stesse aliquote dei beni acquisiti con risorse proprie, neutralizzando il costo di ammortamento con quota parte del ricavo dell'ente finanziatore.

Per gli ammortamenti dei cespiti acquisiti con contributi di terzi prima della redazione del primo Stato Patrimoniale (2016), il relativo costo viene sterilizzato con il conto "Altri proventi -

contributi esterni sterilizzazione ammortamenti” ricompreso nella voce “Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”.

Gli investimenti per il 2021 complessivamente previsti ammontano ad € 2.864.060,80, sostenuti in parte ( € 1.861.160,80) con risorse proprie dell’Ateneo e per altra parte (€ 1.002.900,00) da contributi da terzi finalizzati in conto capitale.

All’interno del budget degli investimenti tutte le attività non finanziate con fondi provenienti da terzi vengono effettuate a valere sulle risorse proprie, vincolando risorse equivalenti di riserve patrimoniali ex co.fi, attraverso la voce “Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”.

Ciò posto, si prende atto che le previsioni di investimento per il prossimo esercizio non prevedono il ricorso a forme di indebitamento.

### ***Budget economico e investimenti 2021/2023***

Il Budget economico redatto su base triennale (2021-2023) dà evidenza delle poste previsionali del triennio al fine di valutare la sostenibilità delle attività nel medio periodo. Analogamente a quanto effettuato sul budget economico annuale l’Ateneo non ha provveduto, in via prudenziale, ad operare previsioni di riassegnazioni di budget per risconti/ratei passivi e attivi (ad eccezione dei finanziamenti MIUR per le borse di dottorato), operazioni contabili che verranno effettuate dopo la consuntivazione 2020.

Le prime colonne dei suddetti prospetti contabili coincidono con i valori impostati nei singoli bilanci annuali 2021 (economico e degli investimenti), mentre le ulteriori due colonne (2022 e 2023) espongono in prospettiva i dati di gestione e degli investimenti del residuo periodo.

In particolare il budget economico espone valori omogenei rispetto a quelli relativo al 2021 ed il pareggio fra costi e ricavi anche per gli esercizi 2022 e 2023 è assicurato con il ricorso all’utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria rispettivamente per Euro 945.236,17 e Euro 475.412.95.

Per quanto attiene, invece, al budget degli investimenti, per gli anni 2022 e 2023 l’ammontare delle risorse destinate all’investimento è determinato in gran parte dalla programmazione triennale delle forniture e dei lavori. Nella individuazione delle fonti di finanziamento si segnala l’utilizzo di risorse proprie per € 6.082.342,40 nel triennio, ottenute vincolando risorse

equivalenti delle riserve patrimoniali ex co.fi. appostate nella voce “Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”.

### ***Rispetto dei valori previsti ex decreto legislativo n. 49/2012***

Come risulta dalla Nota illustrativa, per l'anno 2021, gli indicatori previsti dal decreto legislativo n. 49/2012 evidenziano una situazione di sostenibilità, In particolare l'indicatore sulle spese di personale (IP) previsto dall'art. 5 del succitato decreto legislativo è pari a 75,22% (limite massimo 80%). L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) è stimato per l'anno 2021 a 1,09 (l'indicatore si ritiene positivo quando è superiore ad 1). Non è presente alcun indebitamento.

### ***Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabili alle università***

Come rappresentato nella Nota illustrativa, l'Ateneo ha provveduto, nelle more della definizione della circolare applicativa MIUR, ad applicare il limite di spesa complessivo previsto dall'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per cui le Università a decorrere dal 1 gennaio 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

38

Il Collegio prende atto della ricognizione effettuata in tal senso dagli Uffici in base alla quale il limite complessivo di Ateneo risulta pari a circa 7,7 milioni di euro, superiore alla sommatoria delle voci di budget interessate al netto delle spese sostenute nell'ambito della realizzazione di progetti specifici finanziati con fondi UE o di altri soggetti pubblici o privati (circa 4,5 milioni di euro). Il Collegio rileva comunque che il differenziale appare sufficientemente elevato da garantire la prudenzialità delle determinazioni effettuate dagli uffici.

Con riferimento al limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 610-613 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (recante razionalizzazione e spending della spesa per infrastrutture ICT), il Collegio rileva preliminarmente che l'art. 238, comma 6, del decreto-legge n. 34/2020, ha stabilito che tale limite per l'anno 2020 non si applica alle Università. Ciò premesso, il Collegio raccomanda per l'anno 2021 agli uffici dell'Ateneo di monitorare e tenere sotto controllo tale spesa segnalando che la verifica del rispetto del limite verrà fatta in sede di consuntivo 2021.

### **Parere sul bilancio**

Tutto ciò premesso il collegio ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2021 possa essere proposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere favorevole.

4 dicembre 2020

### **Il Collegio dei Revisori dei conti**

Avv Tito Varrone..... (Presidente)

Dott. Gianluca Siviero ..... (Componente)

Dott.ssa Barbara Proietti..... (Componente)

## Allegato 2

### *Resoconto sull'attività svolta dal Collegio al fine di approfondire aspetti relativi al bilancio di previsione fra i mesi di ottobre e novembre del 2020.*

Considerata la particolare rilevanza che assume il parere riguardo allo schema di bilancio di precisione il Collegio, stante il suo recente insediamento e il completo mutamento della propria composizione, ha inteso acquisire elementi di conoscenza riguardo alla realtà dell'Ateneo e chiesto di poter approfondire alcuni aspetti dello stesso ancor prima che gli venisse trasmesso per provvedere al predetto adempimento.

Grazie alla disponibilità dimostrata dall'allora Direttore Generale (Dott. Gianluca Cerracchio), dal Dott. Ceccarelli e dal Delegato al bilancio il giorno 12 ottobre alle ore 16 e 30 si è svolta una prima riunione in videoconferenza, tramite piattaforma Google Meet, nel corso della quale è stata illustrata la tempistica prevista per la predisposizione dello schema e per i passaggi preordinati alla sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione. Contestualmente il Delegato al bilancio e il Dott. Ceccarelli hanno tracciato un sintetico quadro dell'attività in corso e delle principali caratteristiche che lo schema di bilancio era destinato ad assumere in considerazione delle peculiarità dell'Ateneo.

Si è, poi, stabilito di approfittare delle successive sedute del Collegio per approfondire alcuni aspetti dello schema di bilancio e le metodologie seguite per la redazione di prospetti contabili destinati a costituire la base di riferimento di voci attive o passive in esso riportate.

In occasione della seduta del 16 ottobre 2020 il Collegio si è confrontato con il Dott. Ceccarelli riguardo alla nota tecnica volta a fornire delucidazioni in merito alla metodologia utilizzata per determinare la svalutazione dei crediti riportati nello schema di bilancio e il prospetto allegato a detta nota.

Si è preso atto che ormai già alcuni anni si procede, condivisibilmente, alla svalutazione per default basata sulla caratteristica pubblica/ privata del debitore e sull'anzianità del credito calcolata a partire dalla data di esigibilità dello stesso applicando, poi, alla base di calcolo i seguenti correttivi:

a) annuale correlato alla percentuale stimata di riduzione dei crediti per incassi rilevabile dal tasso di incasso dei residui attivi (media ultimi anni) prudenzialmente ridotto del 50%;

b) sempre per ciascun anno del triennio è stimato l'incremento dei crediti utilizzando la percentuale degli accertamenti di competenza non riscossi nell'anno.

Constatato, poi, che il prospetto relativo ai crediti oggetto di svalutazione riguardava diversi crediti ultradecennali nei confronti di pubbliche amministrazioni e alcuni verso privati il Collegio ha formalizzato per le vie brevi al Dott. Ceccarelli richiesta istruttoria al fine di poter effettuare approfondimenti.

Sempre nel corso della stessa seduta è stato esaminato il prospetto riguardante la "valutazione rischio contenzioso" e, anche alla luce dei puntuali chiarimenti forniti dal Dott. Ceccarelli, il Collegio non ha ravvisato situazioni da cui possono scaturire conseguenze particolarmente onerose per l'Ateneo (salvo che per quanto attiene a contenzioso ormai risalenti avviato nei suoi confronti da lettori di lingua straniera che si è previsto di fronteggiare con fondi di provenienza ministeriale) ovvero tali da far dubitare della congruità delle previsioni e dei relativi accantonamenti dallo stesso risultanti.

In occasione della seduta del 26 Ottobre 2020 il Collegio ha constatato che non erano ancora pervenuti i chiarimenti richiesti con riferimento ad alcuni dei crediti oggetto di svalutazione per cui si è riservato di tornare sulle questioni che aveva inteso approfondire non appena pervenuta la documentazione di cui in precedenza era stata sollecitata l'esibizione.

Peraltro essendo nel frattempo pervenuta nota tecnica per il calcolo degli ammortamenti da inserire nel bilancio 2021-2023 ne ha approfondito le risultanze anche grazie ai chiarimenti forniti dal Dott. Ceccarelli in primo luogo constatandone la predisposizione, relativamente ai coefficienti utilizzati per la determinazione delle aliquote di ammortamento riguardanti i beni di varia natura ivi indicati, in conformità alle istruzioni fornite al riguardo nella terza edizione del Manuale tecnico operativo per le Università adottato con decreto direttoriale n. 1055/2019 riservandosi, comunque, per il futuro di chiedere, ai competenti uffici dell'Università, alcuni chiarimenti circa le aliquote di ammortamento (per il primo anno di acquisizione del bene e per gli anni successivi) previste per le voci di beni mobili e immobili ed inserite nella prima tabella della nota.

Il Collegio ha, altresì, atto del valore degli ammortamenti da iscrivere nel bilancio di previsione 2021/2023 (tabella che segue), tenuto peraltro conto che, come specificato in nota, tali valori

potrebbero subire delle variazioni qualora dovessero essere modificate talune poste del bilancio di previsione in fase di stesura finale.

Descrizione ammortamenti	2021	2022	2023
Ammortamenti simulati su beni mobili di Ateneo presenti in inventario al 7/10/2020	614.253,47	517.209,92	395.334,10
Ammortamenti simulati su beni immobili e impianti su edifici (comprensivo di scritture 2020) al 7/10/2020	1.092.899,72	1.092.247,80	1.087.827,03
Sterilizzazione su beni mobili acquisiti con fondi di terzi (inventariati prima dello SPI)	-39.231,40	-23.207,16	0,00
Sterilizzazione su lavori S.M. in gradi finanziati con fondi esterni (terminati prima dello SPI)	-224.109,14	-224.109,14	-224.109,14
Ammortamenti simulati dei beni mobili da acquisire nel triennio 2021/2023 con fondi di terzi - strutture decentrate	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Sterilizzazione amm.ti simulati dei beni mobili da acquisire nel triennio 2021/2023 con fondi di terzi - strutture decentrate	-60.000,00	-60.000,00	-60.000,00
Ammortamenti a valere su stanziamenti 2021/2023 finanziati con risorse proprie	59.869,55	212.024,15	398.967,25
<b>Totale</b>	<b>1.503.682,20</b>	<b>1.574.165,57</b>	<b>1.658.019,24</b>

Per scrupolo, peraltro, si è ritenuto opportuno richiedere all'Ateneo di dettagliare in apposita tabella le voci "Ammortamenti simulati su beni mobili di Ateneo presenti in inventario" e "Ammortamenti simulati su beni immobili e impianti su edifici", specificando in particolare e illustrando le varie poste che determinano gli importi complessivi indicati per gli anni 2021/2023.

Nella seduta del 13 novembre 2020 il Collegio ha preso atto dei chiarimenti forniti dal Dott. Ceccarelli con nota del 04.11. 2020 e, in particolare, delle risultanze della Tabella in cui era stata esplicitata la distinzione dell'ammortamento simulato per categoria inventariale e del prospetto riepilogativo degli immobili riferibili a vario titolo all'Ateneo con il dettaglio fino al 2019 degli interventi manutenzione straordinaria edile e su impianti.

Inoltre preso atto che nell'imminenza della seduta era stata, altresì, trasmessa la documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di chiarimenti riguardo ad alcuni dei crediti oggetto di svalutazione il Collegio si è riservato di esaminarla nella propria seduta successiva e di completare gli approfondimenti al riguardo ciò che non è avvenuto stante la necessità di provvedere ad adempimenti che rivestivano carattere di maggiore urgenza.

La predetta documentazione, riguardante ciascuno dei crediti riportati nell'elenco allegato alla nota tecnica in cui era stata illustrata la metodologia seguita per effettuarne la svalutazione, è stata oggetto d'esame in vista della seduta del 4 dicembre dedicata alla disamina dello schema di bilancio e ha consentito al Collegio di acquisire puntuali notizie riguardo all'origine di ciascuno di essi e alle iniziative via via assunte dagli Uffici dell'Ateneo per recuperare il dovuto.

4 dicembre 2020

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv Tito Varrone..... (Presidente)

Dott. Gianluca Siviero ..... (Componente)

Dott.ssa Barbara Proietti.....  (Componente)